

## Teatro & Musica

Lirica

# Nekrosius incanta con la fiaba

GUIDO BARBIERI

Inizia pigramente, con i tempi di aprile e i primi fuochi della festa di Sant'Efisio, la stagione del Teatro Lirico di Cagliari. Ma quest'anno concede il dono di una delle opere più visionarie, eccessive e incandescenti della tradizione lirica russa: *La leggenda della città invisibile di Kitez e della fanciulla Fevronija* che Nikolai Rimskij Korsakov costruisce lentamente, pezzo per pezzo, all'alba del Novecento. Sulla tela del suo opus penultimo l'ex ufficiale della marina imperiale intreccia infatti almeno quattro fili diversi: la leggenda "popolare" della contadina Fevronija che per amore del principe Jurj fa scomparire la città di Kitez salvandola dalla furia dei Tatars, il dramma storico incentrato sulla "vera" invasione tataara del 1223, il rito pagano che celebra la radiosalubrità della natura, la meditazione cristiana sull'etica del perdono e la "luce" della redenzione.

Il miracolo scenico di svolgere questi quattro fili senza farli aggrovigliare l'uno con l'altro poteva riuscire solo alla rigorosa ratio visionaria di Elmntas Nekrosius che infatti, evitando le secche del "narrazione fantastica", racchiude l'opera nel suo abituale "teatro di oggetti": sul palcoscenico fiorisce senza sosta una "foresta" di concretissimi simboli materiali: sagomine bianche di cervi di legno, un immenso mestolo sospeso a mezz'aria, un teatrino al quale si affacciano giganteschi uomini uccello, un effimero giardino di genziane blu che si allarga fino alla platea, un lago fatto di cuscini di seta, chiglie di barche che si aprono rivelando antiche icone dorate. Altrettanto "analitica" e precisa la concertazione realizzata, anche grazie alla disciplina dei complessi "di casa", dal direttore russo Alexander Vedernikov. Diseguali i solisti di canto, dominati dalla sapienza vocale e attoriale di Tatiana Monogarova.



**LA LEGGENDA...**  
di Rimskij-Korsakov  
Regia E. Nekrosius  
Cagliari, T. Lirico